

## Le città & la regione

# «Niente strada, la pineta va difesa» Viareggio si divide sulla via del Mare

Duecento in piazza contro il progetto del Comune per collegare Darsena e Aurelia

**VIAREGGIO** «No all'asse di penetrazione, sì alla difesa dell'ambiente». Lo hanno gridato a gran voce, ieri, le circa 200 persone che si erano appuntamento davanti al municipio di Viareggio per sfilare poi in corteo: hanno protestato contro la cosiddetta «via del mare» che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giorgio Del Ghingaro intende realizzare per collegare il porto della Darsena con il quartiere dell'ex Campo di Aviazione e l'Aurelia, attraversando la pineta di Levante a sud dello Stadio dei Pini.

La scelta è contestata con forza da numerose associazioni cittadine e ambientaliste (ieri presenti anche delegazioni provenienti da Livorno e Montignoso) e da partiti politici come il Movimento 5 Stelle, Rifondazione Comunista e Potere al Popolo: le ragioni del no sono legate alle ricadute che il progetto avrebbe sull'ambiente e in particolare sulla pineta, ma c'è anche la difesa delle 6 famiglie che vivono in una palazzina di via Indipendenza (dove si è chiuso ieri il corteo) che, secondo l'attuale versione del tracciato, sarebbe abbattuta. Per questo in piazza c'erano anche abitanti delle zone coinvolte, con striscioni e cartelli tra rabbia e ironia, oltre a un maxi pupazzo raffigurante il primo cittadino con tanto di fascia tricolore. «Proponiamo un'altra idea di città e di co-

munità — dicono i No asse — dove la tutela di ambiente, salute, diritti e benessere delle persone siano al centro e dove la partecipazione sia reale, diffusa e democratica».

Lo scorso novembre il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale «a larga maggioranza — spiega il sindaco — e con i voti anche di una parte dell'opposizione» e adesso la palla è passata alla Regione, che dovrà dare un ok tecnico ed economico, stanziando i fondi necessari alla realizzazione dell'opera, i cui costi dovrebbero aggirarsi sui 5-6 milioni di euro. A febbraio invece il coordinamento No Asse ha depositato in Regione oltre 2.300 firme contrarie al progetto.

Tempi certi per l'avvio dei lavori ancora non ce ne sono, ma l'iter è partito e il sindaco non ha alcuna intenzione di fare passi indietro: «È un'opera fondamentale — afferma Del Ghingaro — che Viareggio attende da 20 anni. Rispetto dunque il diritto di critica, ma noi andiamo avanti: credo che chi protesta abbia un'impostazione vecchia della città e priva di prospettive

di sviluppo, ma sia anche prigioniero di una visione dell'ambiente di un secolo fa. Il tracciato avrà infatti un aspetto modulare, adattandosi alla realtà in cui andrà ad inserirsi e pienamente rispettoso dell'ambiente e della zona urbana con aree a verde e piste ciclabili, e con l'utilizzo di asfalto fonoassorbente e staccionate di legno». E riguardo alla palazzina che sarà abbattuta, conclude il sindaco, «naturalmente non intendiamo mettere nessuno in mezzo a una strada: alla famiglie che vi abitano saranno offerti un'abitazione alternativa o i soldi per acquistarne una dove riterranno più opportuno».

**Simone Dinelli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il sindaco

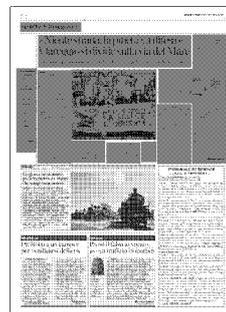
«Opera fondamentale, approvata anche con i voti dell'opposizione: non si torna indietro»

### La vicenda

● Il nuovo «asse di penetrazione», ribattezzato **via del Mare**, è stato presentato dall'amministrazione Del Ghingaro in **autunno**

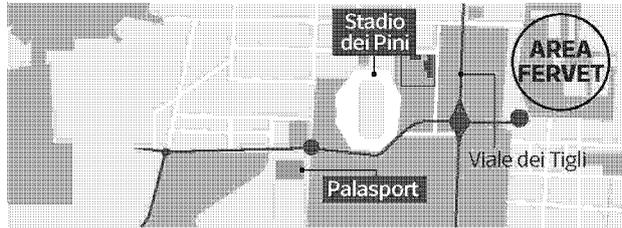
● Collegerà **l'Aurelia** alla **Darsena**, passando a sud dello Stadio dei Pini attraverso **la pineta**

● A Viareggio è nato un Coordinamento No Asse che si **oppone** a un progetto ritenuto «devastante»





### Il tracciato



Un momento della manifestazione di ieri; in alto, il progetto presentato dal Comune

L'Ego